

## RELAZIONE DI ANALISI E SINTESI DELLE SMA-DIP 2026

### Le Schede di Verifica del PQA sulle SMA Dipartimentali - Ciclo di Monitoraggio 2025-2026

#### 1. INTRODUZIONE E CONTESTO METODOLOGICO

La presente relazione sintetica, discussa e approvata dal Presidio della Qualità di Ateneo (PQA) nel mese di luglio 2026, offre un'analisi sistematica e comparativa degli esiti della verifica condotta sulle Schede di Monitoraggio Annuale dei Dipartimenti (SMA-DIP) per il ciclo 2025-2026.

In linea con il modello di accreditamento periodico AVA 3 e in particolare con l'ambito E.DIP sull'Assicurazione della Qualità a livello di Dipartimento, la SMA-DIP rappresenta lo strumento cardine per l'autovalutazione annuale dei processi, dei risultati e della pianificazione dipartimentale. Essa consente di verificare annualmente lo stato di avanzamento delle azioni previste nei Piani Triennali di Sviluppo e Programmazione (PTSP) e di monitorare contestualmente il raggiungimento degli obiettivi strategici. In aggiunta, la SMA-DIP si inserisce organicamente all'interno del ciclo di pianificazione PDCA (Plan-Do-Check-Act), andando a misurare l'efficacia delle azioni correttive e strategiche.

L'attività svolta dal Presidio si inquadra all'interno delle funzioni di supporto e di indirizzo metodologico attribuite al PQA. L'analisi è stata condotta con esclusivo riferimento agli aspetti metodologici, documentali e procedurali delle Schede, senza entrare nel merito delle specifiche scelte strategiche che sono state autonomamente definite dai Dipartimenti. Tale verifica consente di fornire ai Dipartimenti un riscontro puntuale sulla appropriatezza metodologica del processo, favorendo in tal modo il progressivo consolidamento di pratiche omogenee di monitoraggio.

#### 2. ANALISI DEL FLUSSO DOCUMENTALE E AREE DI CONTROLLO

Alla data di conclusione della ricognizione, risultano pervenute al Presidio della Qualità n. 23 Schede di Monitoraggio Annuale (SMA-DIP) sulle 26 previste, corrispondenti alla quasi totalità dei Dipartimenti dell'Ateneo. Un Dipartimento non ha trasmesso la Scheda, mentre altri due hanno trasmesso il PTSP aggiornato.

Tenuto conto che il ciclo di monitoraggio dei PTSP dipartimentali appena concluso è il primo realizzato in Ateneo, il livello di completezza del flusso procedurale può essere considerato più che soddisfacente, avendo raggiunto un tasso di acquisizione pari al 88.5% della documentazione complessivamente attesa.

Parallelamente all'acquisizione, il Presidio ha completato le verifiche analitiche relative alle 23 Schede di Monitoraggio (con esclusione dall'analisi dei 3 Dipartimenti per i quali non è stato possibile verificare una SMA), provvedendo a trasmettere i relativi rilievi ai Dipartimenti interessati quale fondamentale attività di *feedback* e accompagnamento.

La valutazione è stata effettuata mediante una Scheda di verifica (modello pubblicato sul sito PQA) che consente di registrare l'analisi della documentazione attraverso tre macro-aree di controllo (1. Sezione informativa; 2. Analisi della situazione ed esame dei dati; 3. Criticità, cause e possibili interventi).

Per quanto riguarda la prima area, relativa alla Sezione Informativa sull'oggetto del monitoraggio, il controllo si è concentrato sulla verifica della completezza documentale, della corretta composizione dell'UGQ-DIP, della regolarità delle riunioni, della completezza delle fonti consultate e della sintesi della discussione svoltasi negli organi di governo dipartimentali.

Relativamente alla Sezione I, riguardante l'analisi della situazione e l'esame dei dati, la valutazione si è focalizzata sulla chiarezza, sulla puntualità, sull'oggettività e sulla coerenza dei commenti dipartimentali rispetto ai dati storici e ai *benchmark* di riferimento nonché sulla coerenza complessiva tra indicatori e risultati.

Infine, per le Sezioni II-III dedicate alle criticità, alle cause e ai possibili interventi, è stato verificato il rigore metodologico impiegato nella definizione delle criticità e la solidità delle conseguenti azioni correttive, accertando la presenza di chiare responsabilità, tempistiche, risorse e indicatori di verifica.

Considerato che la quasi totalità dei Dipartimenti ha mostrato un elevato livello di adesione al *format* predisposto dal PQA nonché rispettato tempistiche e responsabilità del flusso documentale (come da tabella seguente), testimoniando di fatto una buona uniformità strutturale del processo in Ateneo, è possibile concludere preliminarmente che l'introduzione della SMA-Dip in Ateneo è ormai un processo sufficientemente consolidato:

| DIPARTIMENTO                                                     | SMA | AGGIORNAMENTO PTSP | DATA APPROVAZIONE       |
|------------------------------------------------------------------|-----|--------------------|-------------------------|
| Medicina Veterinaria e Produzioni Animali                        | ✓   |                    | 8/4/2026                |
| Agraria                                                          | ✓   | ✓                  | 30/03/2026 - 30/03/2026 |
| Biologia                                                         | ✓   |                    | 1/4/2026                |
| Economia, management e istituzioni                               | ✓   |                    | 23/02/2026              |
| Ingegneria civile, edile e ambientale                            | ✓   |                    | 1/4/2026                |
| Matematica                                                       | ✓   |                    | 20/02/2026              |
| Medicina molecolare e biotecnologie mediche                      | ✓   |                    | 24/02/2026              |
| Fisica                                                           | ✓   |                    | 18/03/2026              |
| Strutture per l'Ingegneria e l'Architettura                      | ✓   |                    | 29/10/2025              |
| Scienze economiche e statistiche                                 | ✓   |                    | 21/04/2026              |
| Sanità pubblica                                                  | ✓   |                    | 31/03/2026              |
| Giurisprudenza                                                   | ✓   |                    | 1/4/2026                |
| Ingegneria Industriale                                           | ✓   |                    | 14/04/2026              |
| Studi Umanistici                                                 | ✓   |                    | 28/04/2026              |
| Ingegneria Chimica, dei Materiali e della Produzione Industriale | ✓   |                    | 30/04/2026              |
| Scienze Mediche Traslazionali                                    | ✓   |                    | 7/4/2026                |
| Scienze Chimiche                                                 | ✓   | ✓                  | 14/04/2026 - 14/04/2026 |
| Medicina clinica e Chirurgia                                     |     | ✓                  | 10/4/2026               |
| Scienze Politiche                                                | ✓   |                    | 18/03/2026              |
| Scienze biomediche avanzate                                      |     | ✓                  | 24/03/2026              |
| Architettura                                                     | ✓   |                    | 13/04/2026              |
| Farmacia                                                         | ✓   |                    | 14/04/2026              |
| Ingegneria elettrica e delle tecnologie dell'informazione        | ✓   |                    | 4/5/2026                |
| Scienze della Terra, dell'Ambiente e delle Risorse               | ✓   |                    | 30/03/2026              |
| Scienze sociali                                                  | ✓   |                    | 19/05/2026              |

### 3. ANALISI QUALITATIVA E COMPARATIVA

Dall'esame qualitativo e comparativo delle SMA-DIP prodotte e inviate al PQA emerge un quadro complessivamente molto positivo rispetto alla consapevolezza del processo e delle modalità della sua implementazione, anche nell'ottica del miglioramento continuo dell'AQ dipartimentale. Nella maggior parte dei casi la SMA viene ormai utilizzata non come un semplice adempimento formale ma come efficace strumento di AQ ai fini della pianificazione in qualità per la gestione dei processi dipartimentali. Inoltre, buona parte delle schede SMA-DIP sono redatte in maniera coerente ed esaustiva.

Allo stesso tempo il Presidio rileva tuttavia un grado di maturità ancora non del tutto omogeneo da parte delle singole strutture, con aspetti di piena efficacia metodologica del processo di monitoraggio affiancati, a volte, da carenze ricorrenti in altri aspetti dello stesso processo.

Più in particolare, per quanto riguarda **documentazione e struttura del processo** di monitoraggio, le Schede sono generalmente coerenti con il *format* predisposto dal PQA, riportando quasi sempre in modo corretto la composizione dell'Unità Dipartimentale di Gestione della Qualità, le fonti informative utilizzate, i relativi indicatori e gli estremi dell'approvazione del Consiglio di Dipartimento. Si nota inoltre un crescente e apprezzabile coinvolgimento degli uffici amministrativi preposti. Tuttavia, la descrizione delle attività svolte dall'UGQ risulta talvolta eccessivamente sintetica, senza dare integralmente conto delle specifiche osservazioni di merito emerse durante la discussione del monitoraggio all'interno dell'Unità stessa. In taluni casi si avverte inoltre l'opportunità di un maggior dettaglio rispetto alle fonti documentali utilizzate e di una più attenta verifica della accessibilità dei collegamenti ipertestuali.

Per quanto concerne **l'analisi della situazione e l'esame dei dati**, si evidenzia un apprezzabile grado di maturazione rispetto al processo, in quanto le SMA-DIP si avvalgono di un insieme adeguatamente articolato di indicatori con riferimento al sistema AVA 3, al D.M. 1154/2020 e al Piano Strategico di Ateneo (PSA). Le fonti informative risultano ampie e diversificate, comprendendo i sistemi informativi di Ateneo, il catalogo IRIS e le principali banche dati ministeriali. L'analisi prodotta nelle SMA-DIP riesce pertanto a coprire efficacemente più settori, in modo puntuale e anche trasversale, dalla didattica alla ricerca, all'internazionalizzazione, al dottorato e alla terza missione, allineandosi coerentemente alla struttura del PTSP.

Riguardo all'**individuazione delle criticità**, all'**analisi delle cause** e alle **relative azioni di miglioramento**, si registra complessivamente una buona capacità di individuare le priorità operative, superando un'impostazione meramente descrittiva e accompagnando l'analisi diagnostica con opportune riflessioni sulle cause organizzative o di contesto. Si registra inoltre una buona integrazione strutturale tra le azioni correttive proposte e gli obiettivi a lungo termine fissati dal PTSP. Emergono infine anche esempi di *best practices*, tra cui una corretta e trasparente considerazione dei rilievi sollevati dal NdV e/o dalla recentissima visita della CEV. A livello puramente sistemico, le classificazioni tra criticità persistenti ed emergenti mostrano invece l'opportunità di qualche miglioramento del processo: alcune azioni correttive assumono infatti forma di generici indirizzi programmatici in mancanza di indicatori di verifica misurabili; le tempistiche di esecuzione sono spesso vaghe; la dichiarazione delle risorse necessarie risulta ancora scarsamente dettagliata e a volte non è esplicitata.

### 4. PRIME CONCLUSIONI

Si evidenziano di seguito alcune Aree di Miglioramento:

- al fine di consentire una più puntuale e agile verifica della documentazione citata a supporto, si suggerisce di usufruire di collegamenti ipertestuali alle pagine web istituzionali, verificando che i link siano pienamente attivi e funzionanti; per quanto riguarda invece i documenti allocati in cartelle telematiche riservate o protetti da credenziali di accesso è opportuno che vengano fatti migrare preventivamente su pagine web di libera consultazione o, in alternativa, che vengano resi disponibili come allegati alla Scheda;
- si ritiene inoltre opportuno un rafforzamento del raccordo con il Piano Strategico di Ateneo (PSA), con chiara evidenza degli indicatori individuati per ciascuno degli obiettivi strategici dipartimentali. In particolare, occorre prestare attenzione ai vincoli posti per il calcolo degli indicatori: a titolo esemplificativo, per la valutazione dei progetti competitivi tramite l'indicatore 6.1.1, il metodo di calcolo richiede che si considerino i progetti finanziati su bandi interni di Ateneo, come il FRA o lo STAR, escludendo tutti gli altri;
- infine, relativamente alla cosiddetta fase "Act" del Ciclo di Deming, riguardante le Sezioni II-III, si suggerisce di rendere chiare ed esplicite tutte le componenti di una azione, nessuna esclusa, quali qui di seguito puntualmente elencate: a. la tipologia dell'azione: ogni azione deve essere formalmente distinta come criticità persistente o emergente, con chiara definizione del livello di gravità di ciascuna; b. la responsabilità: per ciascuna azione deve essere individuato un responsabile, da cui formalmente dipende l'implementazione dell'azione; c. le tempistiche: devono essere esposte, per ciascun obiettivo/azione, scadenze temporali precise, verificabili e preferibilmente scandite in fasi intermedie, evitando il ricorso a termini vaghi in quanto privi di ancoraggi temporali prestabiliti; d. le risorse necessarie allo svolgimento dell'azione: è opportuno che siano esplicitati con chiarezza i fondi, le infrastrutture e/o il personale che si ritiene allocare o mobilitare ai fini del raggiungimento dell'obiettivo; e. gli indicatori di efficacia: deve essere possibile misurare ogni azione in base a una solida metrica quantitativa precedentemente determinata (ad es. un dato incremento percentuale di alcuni parametri, oppure un certo indicatore documentale precedentemente assente), tale da permettere al valutatore (NdV e/o CEV-ANVUR) una valutazione pienamente oggettiva dell'esercizio di monitoraggio svolto dal Dipartimento, con chiara evidenza dei miglioramenti, raggiunti o meno, rispetto al precedente monitoraggio.